



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

SPECIFICHE TECNICHE

**PER LA GESTIONE DEI SERVIZI
EDUCATIVI IN FAVORE DI MINORI VULNERABILI E DELLE
FAMIGLIE TARGET DEL PROGRAMMA PIPPI**

DURATA 36 MESI

LOTTO 1

CUI – S00127440410202300028

CPV - 85310000-5

**Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento
1.1 Sub – Investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali
e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini -
CUP E54H22000320006**

PREMESSA

I Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 6 hanno sottoscritto in data 29 dicembre 2022, apposita convenzione per la gestione associata della funzione sociale con conferimento di delega di funzioni al Comune di Fano, prevedendo tra le Aree di Sistema, la gestione di contratti e appalti riferiti alle materie gestite in forma associata tra le quali, si annovera nel dettaglio dell'Area Minori e Famiglia, il Servizio educativo domiciliare.

I servizi, oggetto della presente procedura di gara, sono rivolti ai soggetti residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 6, che risulta avere una popolazione complessiva pari a 99.971 abitanti distribuita su un'area territoriale di circa 460 Km², che dalla costa si sviluppa sino all'entroterra.

In quest'ottica i singoli Comuni afferenti all'ATS hanno provveduto a comunicare i fabbisogni territoriali, nonché ad impegnarsi a trasmettere successivamente all'indizione della gara gli atti di assunzione dei relativi impegni di spesa in favore del Comune di Fano necessari all'attivazione dei servizi dagli stessi richiesti che pertanto non trovano attuale copertura finanziaria nella base di gara, ma ne richiedono la capacità tecnica-organizzativa in caso di attivazione.

ART.1 – OGGETTO E DESTINATARI

Oggetto delle presenti specifiche tecniche è l'affidamento della gestione dei seguenti servizi, rivolti ai residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 6 - Fano, Mondavio, San Costanzo, Terre Roveresche, Mondolfo, Monte Porzio, Fratte Rosa, San Lorenzo in Campo, Pergola - di seguito individuati:

- 1) servizi educativi domiciliari, territoriali, di quartiere e di comunità, individualizzati, familiari e di gruppo, servizi di aggregazione ed animazione, centro gioco, doposcuola, centro estivo rivolti a bambini/e, adolescenti e famiglie;
- 2) servizio di affiancamento educativo in favore di neomaggiorenni già inseriti in percorsi di tutela ed accompagnamento educativo;
- 3) attività di prevenzione mediante interventi di prossimità nei luoghi aggregativi e in ambito scolastico in attuazione ai programmi di prevenzione finanziati dalla Regione Marche;
- 4) interventi in partenariato con scuola e agenzie educative;
- 5) servizio di home visiting educativo per neo-genitori e prima infanzia.

I destinatari suddetti interventi sono individuati dal servizio sociale, ad eccezione dei servizi di centro gioco, animazione territoriale e di comunità, rete doposcuola e centro per le famiglie. Le attività si realizzano su tutto il territorio dell'ATS n.6 promuovendo la collaborazione con tutte le altre agenzie educative e istituzionali ivi operanti, perseguendo una logica di ampliamento e consolidamento della rete esistente.

ART. 2 – FINALITÀ

Con riferimento alle azioni previste, le finalità risultano le seguenti:

- a) offrire accompagnamento educativo nella casa e nell'ambiente di vita delle famiglie, dei bambini/e e dei ragazzi/e per valorizzare le risorse presenti ed accompagnare il processo di costruzione di risposte positive ai bisogni evolutivi da parte delle figure genitoriali in maniera sempre più autonoma.
- b) Offrire in maniera diffusa sul territorio dell'ATS6 luoghi ed attività progettati, allestiti e curati da personale educativo, a sostegno dell'azione educativa familiare, dove i bambini/e e i ragazzi/e possano vivere esperienze educative, di socializzazione, di supporto all'attività didattica, di aggregazione e custodia nel periodo estivo.
- c) Promuovere progetti territoriali, individualizzati e scolastici finalizzati alla prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti devianti.

- d) Offrire all'interno di uno spazio dedicato alle famiglie, servizi ed attività rivolti a tutta la cittadinanza atte a sostenere le famiglie ed il ruolo genitoriale.
- e) Permettere a giovani neomaggiorenni già in carico ai servizi sociali con progetto socio-educativo il raggiungimento degli obiettivi formativi e di autonomia.
- f) Attivare lo strumento operativo dell'home visiting per accompagnare e sostenere la genitorialità fragile attraverso la costruzione di una relazione di aiuto.

Nel rispetto delle loro specificità, le attività si svolgeranno tenendo conto delle esigenze emergenti nei diversi contesti territoriali e/o dei partner di rete attivabili.

Le attività si svolgeranno favorendo la partecipazione attiva dei destinatari e delle loro famiglie secondo i principi di partecipazione democratica e di rispetto della dignità umana, adeguando gli strumenti di coinvolgimento all'età ed alla tipologia degli interessati.

ART. 3 – MODALITÀ DI ACCESSO E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI

Possono accedere ai servizi di cui al presente capitolato le famiglie con minori residenti nel territorio dei Comuni afferenti all'ATS 6.

Gli accessi ai servizi sono disposti dal servizio sociale professionale in ossequio al principio di sostenibilità di cui al Testo Unico Regolamentare Servizi Socio Assistenziali, fatta eccezione per i servizi e le iniziative aperte alla cittadinanza.

I servizi suddetti vengono erogati di norma per non più di 48 settimane annue, con sospensione, nel periodo di Natale (2 settimane), di Pasqua (1 settimana), nel mese di Agosto (2 settimane).

L'orario settimanale viene svolto prevalentemente il pomeriggio, dal lunedì al venerdì esclusi i giorni festivi, sulla base del piano di intervento rispondente alle esigenze dell'utente.

I servizi oggetto del seguente capitolato possono essere svolti a domicilio e/o in contesti territoriali e di quartiere, con modalità individualizzata, di gruppo e territoriale.

a) Servizi individualizzati

In ambito domiciliare l'intervento educativo prevede modalità individuale, di coinvolgimento della fratria e dei genitori. L'intervento educativo, concordato nel progetto quadro multidisciplinare, è fortemente orientato alla socializzazione ed alla attivazione delle risorse territoriali, anche garantendo l'attività di accompagnamento, con mezzo fornito dal gestore, del bambino ad attività sportive, di aggregazione e di svago.

b) Servizi rivolti a gruppi

Rientrano in tali fattispecie l'attività di aiuto compiti della rete dei doposcuola ATS6, le attività di aiuto compiti del GAS GAS di Fano, i gruppi genitori e gruppi per bambini/e e ragazzi/e, incontri di gruppo promossi dal servizio di animazione territoriale, attività di aggregazione, centro estivo.

c) Servizi a valenza territoriale

Centro per le Famiglie, animazione territoriale, partenariato con scuole e servizi educativi, organizzazione e/o partecipazione a eventi cittadini e/o di quartiere.

ART.4 - PRESTAZIONI

Le prestazioni richieste si articolano con le seguenti modalità:

➤ SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALE

Il servizio si svolge presso il domicilio del minore, nel quartiere e nel contesto cittadino anche prevedendo l'accompagnamento dello stesso presso servizi e/o attività ricreative /sportive.

Il servizio dovrà poter garantire l'impiego, in fascia di norma pomeridiana, di un numero di educatori adeguati ad un bisogno stimato non inferiore a 327 ore settimanali, con riferimento ad una pluralità di minori distribuiti sui territori dell'ATS n.6, di norma per 48 settimane l'anno.

Il monte ore assegnato a ciascun minore varia in riferimento alla complessità del caso ed al progetto educativo. La presa in carico educativa viene effettuata in stretta collaborazione con le famiglia, con

il servizio sociale inviante, gli insegnanti della scuola frequentata ed eventuali altri referenti educativi significativi per il minore.

➤ ***PACCHETTO FAMIGLIA***

In situazioni che presentano particolari rischio e complessità in cui, oltre alla presa in carico educativa del minore, qualora non ci sia la possibilità di attivare il servizio sanitario pubblico, ma sia opportuno intervenire con un progetto psico-educativo che coinvolga l'intera famiglia, verrà attivato un pacchetto di prestazioni aggiuntive, da effettuarsi da parte di personale con titoli ed esperienza nel campo della pedagogia clinica e della psicologia della famiglia. Detti professionisti, unitamente all'educatore, effettuano la presa in carico della famiglia nel proprio contesto di vita e di relazioni, avendo cura di sostenere la funzione genitoriale per quanto attiene gli aspetti educativi e di gestione della quotidianità della vita familiare.

Suddetto intervento potrà essere attivato per un massimo di 324 ore annue.

➤ ***GRUPPI CON I GENITORI E GRUPPI CON I BAMBINI***

Il dispositivo prevede l'organizzazione di momenti per il confronto e l'aiuto reciproco tra genitori e tra bambini che si incontrano periodicamente in gruppo. Il gruppo permette di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e, per i genitori, di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli. Si tratta di gruppi centrati sugli obiettivi di tipo educativo e relazionale aperti ai genitori di bambini/e ragazzi/e seguiti dai servizi ma anche rivolte a tutte le famiglie del territorio. I gruppi genitori sono condotti dal personale assistente sociale dell'ATS6 coadiuvate dalla figura dello psicologo, i gruppi ragazzi dagli educatori professionali. Di norma vengono organizzati due cicli annui di incontri di gruppo su tutto il territorio dell'ATS .

➤ ***VICINANZA SOLIDALE***

Rappresenta una forma di solidarietà fra famiglie da promuovere e rafforzare nelle reti sociali presenti nel contesto relazionale della famiglia e/o scolastico, di vicinato, di quartiere e cittadino. Si colloca nel continuum delle diverse forme di accoglienza familiare e viene promossa con campagne di sensibilizzazione.

➤ ***PARTENARIATO CON SCUOLA E AGENZIE EDUCATIVE***

Promozione di sinergie e di interventi presso i servizi educativi e le scuole, anche con attivazione di accessi delle figure di educatore e psicologo nelle classi, al fine di definire e realizzare il progetto quadro multidisciplinare a favore del bambini/a ragazzo/a.

➤ ***CENTRO PER LE FAMIGLIE***

All'interno del Centro per le famiglie situato nel territorio di Fano confluiscono le attività istituzionali di: incontri protetti, vicinanza solidale e affidamento familiare, gruppi genitori, incontri a tema per famiglie, spazio informativo per genitori con figli in situazione di disabilità.

➤ ***SERVIZIO DI FACILITAZIONE E VIGILANZA INCONTRI PROTETTI***

Il Servizio, attivato dal servizio sociale, è svolto dall'educatore con la funzione di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di provvedimenti quali: affido, separazione, divorzio conflittuale e altre vicende di profonda crisi familiare. E' un servizio di attivazione e conduzione degli incontri protetti, anche quando gli stessi si svolgono a domicilio del minore o in contesti aperti previa indicazione del servizio inviante.

➤ ***RETE TERRITORIALE "COMPITINSIEME"***

Sono attivi nei 9 territori servizi pomeridiani di aiuto compiti, situati in locali messi a disposizione dai comuni stessi, internamente all'ente o in collaborazione con enti o associazioni del territorio (oratori, biblioteche, centri sociali...). Sono rivolti a bambini della scuola primaria di primo e secondo grado, inviati dal servizio sociale dell'ente in collaborazione con le scuole del territorio. Sono presenti educatori professionali per un monte ore di norma di 6 ore settimanali, suddivisi per

n.2 accessi la settimana, affiancati da volontari.

Il monte ore settimanale attualmente richiesto è pari a 54 ore oltre a n.3 ore settimanali di programmazione.

➤ **INTERVENTI PER NEOMAGGIORENNI**

Interventi di affiancamento educativi ai soggetti neomaggiorenni già in carico fino al compimento del progetto di autonomia da realizzarsi individualmente o in piccolo gruppo, coerentemente con gli obiettivi fissati. Di norma l'intervento individualizzato non supera le 3 ore settimanali e rappresenta la continuità di un'attività educativa precedente, domiciliare ovvero di gruppo.

➤ **GESTIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE GAS GAS**

Presso i locali del Centro di aggregazione "Gas Gas" di Fano si svolgono le seguenti attività nel corso dell'anno:

a) Aiuto compiti

Il servizio è finalizzato ad offrire sostegno educativo nell'attività di esecuzione dei compiti scolastici e di aggregazione avvalendosi di un contesto e di una metodologia educativa capace di cogliere le esigenze individuali e di favorire, nel contempo, la dimensione relazionale nel piccolo gruppo.

Il servizio, garantito per 38 settimane annue di funzionamento, prevede al massimo 4 incontri settimanali di due ore ciascuno.

Il numero massimo dei minori ospitati è pari a 25 unità, con un rapporto di 1 educatore ogni 7 minori. Il servizio è rivolto esclusivamente a minori inviati dal servizio sociale.

b) Attività di aggregazione

L'attività è svolta prevalentemente presso la sede del centro comunale Gas Gas garantendo almeno due aperture settimanali pomeridiane, per un totale di 4 ore settimanali, alla presenza di un educatore ed un animatore per 38 settimane annue di funzionamento ed è aperta, nei limiti di capienza, a tutti i minori nella fascia d'età 6-14 anni residente nel territorio comunale (non necessariamente in carico al servizio sociale), ivi compresi i minori già frequentanti l'attività educativa pomeridiana per piccoli gruppi.

c) Centro Gioco

Il Centro Gioco è un servizio specifico aperto a tutta la cittadinanza con lo scopo di valorizzare la dimensione ludica dei bambini e delle bambine (da 3 anni 10 anni), con il coinvolgimento dei familiari che obbligatoriamente permangono nei locali insieme ai bambini, sia in funzione di destinatari del servizio, sia di sorveglianza dei propri bambini durante le attività libere.

La progettualità specifica del Centro evidenzia il valore specifico di servizio in favore della famiglia, sfruttando spazi appositamente dedicati all'interno del Centro medesimo.

Il Centro Gioco Gas Gas dovrà essere aperto al pubblico per almeno 2 pomeriggi settimanali, di cui uno il sabato, per 3 ore ciascuno, garantendo un funzionamento massimo per complessive 26 settimane annue. L'accesso al servizio è libero ed avviene direttamente presso le sedi dove si svolgono le attività.

Verrà predisposto un apposito registro per la rilevazione delle presenze per ciascuna attività realizzata che verrà inviato all'U.O.C. competente insieme alla relazione di servizio.

d) Prolungamento estivo dell'attività educativa ed aggregativa

E' un servizio attivabile su invio del servizio sociale, rivolto principalmente ai ragazzi che frequentano l'attività educativa di piccolo gruppo durante l'anno scolastico ed ai fruitori del servizio di educativa domiciliare. Ha la duplice valenza di servizio integrativo della famiglia durante il periodo estivo, per garantire custodia e supporto educativo nel periodo di chiusura delle scuole, e di aggregazione, socializzazione, gestione educativa del tempo libero, a completamento dell'attività di sostegno educativo già in corso.

Il servizio, garantito per 10 settimane annue di funzionamento, viene erogato nel periodo estivo coincidente di norma con la chiusura delle scuole.

Il numero massimo dei minori ospitati contemporaneamente è pari a 25 unità, con un

rapporto di norma di 1 educatore ogni 7 minori.

➤ **ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI AGGREGATIVI E IN AMBITO SCOLASTICO**

a) Servizio d'informazione e consulenza in ambito scolastico

Attivazione/rafforzamento negli istituti di secondo grado di sportelli scolastici di ascolto informazione e consulenza rivolti agli studenti, con particolare riferimento alle tematiche delle dipendenze, e agli insegnanti ed ai genitori con attività di consulenza/filtro. Promozione e coinvolgimento degli studenti nelle iniziative territoriali rivolte ai giovani curate dalla équipe AnimAzione territoriale ATS6 in sinergia con altre progettualità di Ambito.

b) Attività di animazione territoriale

L'équipe è composta da non meno di tre operatori impegnati nella progettazione e nella realizzazione d'interventi educativi e di animazione territoriali rivolti ad adolescenti e giovani con finalità di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, di abuso alcolico e di dipendenze, di comportamenti devianti o problematici, di ritiro sociale e disagio giovanile. L'attività dell'équipe si esplica attraverso la presenza in spazi ed eventi frequentati dai giovani nei luoghi dell'aggregazione spontanea, attivando la collaborazione con le agenzie educative e di socializzazione, nonché mediante la conduzione di spazi - laboratorio e l'attivazione di accompagnamenti individuali.

➤ **HOME VISITING EDUCATIVA**

L'home visiting è una forma di supporto genitoriale domiciliare che può essere attivata fin dalla gestazione e dai primissimi giorni di vita del bambino. Viene richiesto dal servizio sociale a supporto di genitori in condizioni di vulnerabilità che necessitano di supporto nella organizzazione e nell'apprendimento di competenze e strategie per la cura del proprio bambino, l'organizzazione degli spazi e delle routine, gli aspetti sanitari etc.. L'intervento si inserisce nel contesto di una presa in carico multidisciplinare e poggia sulla costruzione positiva e di fiducia fra i genitori e l'operatore.

ART. 5 – MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Con riferimento ai servizi di aggregazione ed animazione, rivolti all'adolescenza ed all'infanzia svolti all'interno di locali comunali, l'Ente di proprietà provvederà a quanto segue:

- fornitura dell'arredo iniziale e del materiale informatico necessari allo svolgimento dell'attività nella sede messa a disposizione;
- pagamento delle utenze relative ad acqua, luce e riscaldamento nel locale.

L'affidatario, nel rispetto del progetto di gestione proposto in sede di gara, provvede a quanto segue:

- garantire il personale necessario al puntuale svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- acquistare il materiale ludico-didattico o di altra natura necessario per lo svolgimento dell'attività;
- integrazione e/o sostituzione degli arredi in dotazione, a seguito di danni e/o furti subiti dagli stessi durante le ore di apertura del centro GAS GAS
- spese telefoniche;
- riassetto giornaliero delle sedi messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale;
- acquisto di eventuale materiale informatico aggiuntivo a quello in dotazione necessario per la realizzazione di specifici progetti e/o attività. Suddetto materiale resterà di esclusiva proprietà dell'affidatario.
- interventi di ordinaria manutenzione dei locali con riferimento al Centro di aggregazione Gas Gas

Attività di coordinamento operativo

Al fine di garantire il buon andamento del servizio, l'affidatario dovrà assicurare una figura professionale con ruolo di coordinatore/i, il cui nominativo dovrà essere comunicato al momento dell'avvio del servizio.

Il coordinatore rappresenta il riferimento per l'ATS, partecipa alle riunioni di programmazione e di verifica ed in particolare assicura le seguenti prestazioni:

- programmazione, organizzazione e coordinamento del personale, compreso quello supplente,

mediante riunioni, sistemi di comunicazione ed ogni altro supporto atto a garantire il buon andamento dei servizi nel rispetto, per quanto possibile, del criterio della continuità degli interventi e degli operatori di riferimento. Il coordinatore dovrà comunque attivarsi per la soluzione di situazioni particolari di urgenza ed emergenza;

- supervisione del personale impiegato e supporto all'operatività dello stesso;
- interazione con le famiglie, le associazioni, le agenzie e le organizzazioni in supporto al buon andamento dei servizi ed al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- controllo degli orari svolti dagli operatori e conseguente report mensile, anche ai fini della fatturazione;
- conservazione delle cartelle personali contenenti la documentazione tecnica riguardante i singoli utenti.
- assunzione diretta delle responsabilità gestionali;
- è referente per l'Amministrazione comunale e per le risorse esterne attivate.

L'affidatario deve provvedere con propria organizzazione all'esecuzione delle prestazioni assumendosi in proprio tutte le responsabilità attinenti la mancata, parziale od inadeguata assistenza agli utenti.

Il comune capofila fornirà all'affidatario l'elenco nominativo degli utenti ammessi ai servizi, specificando il numero delle ore settimanali da erogare a ciascuno di essi. Detto elenco potrà essere assoggettato ad eventuali modifiche ed aggiornamenti a seconda delle necessità concordate preventivamente con i referenti.

Per ciascun fruitore del servizio, le prestazioni dovranno essere registrate giornalmente in apposita Time sheet da presentare mensilmente all'Ambito anticipatamente alla presentazione della fatturazione.

Con riferimento al servizio educativo domiciliare, la prestazione erogata dovrà essere precisamente tracciata informaticamente al fine di consentire la fatturazione all'utente della propria quota di compartecipazione.

La ditta aggiudicataria si impegna a nominare il coordinatore operativo del servizio e il suo eventuale sostituto entro la data di stipulazione del contratto.

I servizi dovranno essere svolti nei 9 territori dell'ATS n.6 nel rispetto dei monte ore indicati nei loro valori presunti massimi calcolati per l'intero periodo contrattuale.

Oltre suddetti interventi, l'affidatario dovrà garantire la realizzazione dei dispositivi previsti dal Sub – Investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini sino al 30 giugno 2026, fatte salve proroghe e comunque non oltre la data di scadenza contrattuale, secondo quanto indicato dettagliatamente nell'Allegato 1) delle presenti Specifiche Tecniche.

La fatturazione dei servizi del Programma PNRR PIPPI dovrà essere presentata distintamente dal resto dei servizi e contenere tutte le indicazioni obbligatoriamente previste per l'ammissibilità della spesa.

I servizi richiesti in favore dei 9 Comuni dell'ATS n.6, dovranno essere garantiti con le modalità di seguito definite per la durata di 36 mesi, fatti salvi i dispositivi previsti dal Programma PIPPI in favore delle famiglie target che avranno termine il 30 giugno 2026.

Si precisa che le tipologie di intervento ed il monte ore correlato costituiscono misura presuntiva massima attivabile comprensiva di ulteriore opzione massima pari ad € 400.000,00 dovuta ad ulteriori finanziamenti a tal fine destinati nel corso di durata dell'appalto.

Servizio	monte ore settimanale	n.settimane	monte ore complessivo	operatore	costo orario	Numero operatori	totale annuo	5,00%	Totale spesa
FANO									
educativa domiciliare Fano	140	144	20160	D1	19,3		389088	19454,4	408542,4
Gas Gas invernale compiti	6	112	2016	D1	19,3	3	38908,8	1945,44	40854,24
Gas Gas invernale aggregazione	3	112	1008	D1	19,3	3	19454,4	972,72	20427,12
Gas Gas estivo	35	34	3570	D1	19,3	3	68901	3445,05	72346,05
Centro Gioco	8	78	1248	D1	19,3	2	24086,4	1204,32	25290,72
Incontri protetti	7	156	1092	D1	19,3		21075,6	1053,78	22129,38
Home visiting (2 casi)	4	78	312	D1	19,3		6021,6	301,08	6322,68
Subtotale							567535,8	28376,79	595912,59
AMBITO Beneficiari RDC									
educativa domiciliare	51	116	5916	D1	19,3		114178,8	5708,94	119887,74
Gas Gas invernali compiti	2	90	540	D1	19,3	3	10422	521,1	10943,1
Gas Gas invernale aggregazione	1	90	270	D1	19,3	3	5211	260,55	5471,55
Gas Gas estivo	8	19	152	D1	19,3	1	2933,6	146,68	3080,28
Subtotale							132745,4	6637,27	139382,67
AMBITO PIPPI PNRR*									
educativa domiciliare target (20 famiglie)		124	3800	D1	19,3		73340	3667	77007
Gruppo genitori e bambini (educatore)			96	D1	19,3		1852,8	92,64	1945,44
Gruppi genitori e bambini (psicologo)			96	E1	22,43		2153,28	107,664	2260,944
Supporto scuola psicologo (20 classi)			246	E1	22,43		5517,78	275,889	5793,669
Supporto scuola educatore (20 classi)			246	D1	19,3		4747,8	237,39	4985,19
Subtotale							87611,66	4380,583	91992,243
ANIMAZIONE TERRITORIALE									
Animazione territoriale	18	15	270	D1	19,3	3	15633	781,65	16414,65
Centro di ascolto scuola (psicologo)	16	9	144	E1	22,43	1	3229,92	161,496	30522,744
Centro di ascolto scuola (educatore)	11	9	99	D1	19,3	1	1910,7	95,535	16414,65
Subtotale							20773,62	1038,681	21812,301
Totale servizio							808666,48	40433,324	849099,804
oneri aziendali sicurezza							2565	107,79	2672,79
Utile d'impresa							24000	0	24000
Spese generali di gestione							19000	950	19950
Subtotale							45565	1057,79	46622,79
Base di gara							854231,48	41491,114	895722,594

Nell'importo posto a base di gara pari ad € 854.231,48 trovano attuale remunerazione altresì le spese generali di gestione e di funzionamento del servizio unitamente all'utile d'impresa.

ART. 6 - PERSONALE E PROFESSIONALITÀ RICHIESTE

L'affidatario, nel rispetto di quanto previsto dall'art.57 c.1 del D.lgs.36/2023, dovrà assicurare la presenza di personale di entrambi i sessi, in numero adeguato a garantire le prestazioni previste dal presente capitolato di gara, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

L'affidatario, se Cooperativa sociale, si impegna al rispetto dell'Art. 37 "Cambi di gestione" del CCNL delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. Si richiede pertanto un progetto di riassorbimento del personale attualmente impiegato. Nel corso del periodo di vigenza contrattuale, l'Amministrazione Comunale potrà, a suo insindacabile giudizio, aumentare ovvero diminuire il monte ore assegnato al servizio nei limiti previsti dalla vigente normativa. In tali casi, l'affidatario, a seguito di formale comunicazione, provvederà ad adeguarlo nella stessa misura.

Per l'attuazione delle prestazioni sopra definite, si richiede personale fisso e personale per le sostituzioni in possesso dei requisiti di seguito indicati:

Requisiti generali:

- capacità fisica a svolgere il compito assegnato e idoneità sanitaria nel rispetto delle norme vigenti

- idoneità psicoattitudinale a svolgere attività professionale in rapporto con disabili gravi e attitudine alla relazione di aiuto;
- assenza di condanne penali e carichi penali pendenti;
- buone capacità di comunicazione e di instaurare positive relazioni interpersonali;
- buone capacità organizzative;
- buona conoscenza dei programmi informatici più in uso.

Nel dettaglio, si specificano le seguenti figure professionali richieste:

- Animatore;
- Educatore professionale;
- Psicologo o pedagogista esperto in pedagogia clinica e/o mediazione educativa familiare.
- Coordinatore operativo con formazione PIPPI espletata
- L'affidatario dovrà assicurare la presenza di figure professionali di entrambi i sessi.

Presso l'affidatario devono essere conservate le certificazioni professionali di cui sopra e quelle inerenti l'assenza di condanne penali e carichi pendenti. La ditta si impegna ad impiegare in modo continuativo il proprio personale, secondo le esigenze del servizio. Al momento dell'avvio del servizio, l'affidatario si impegna a trasmettere all'Ente committente l'elenco delle unità lavorative fisse e sostitute che verranno utilizzate, per le quali l'affidatario è tenuto ad indicare e documentare i dati anagrafici, i titoli di studio e di servizio. L'affidatario si impegna a verificare periodicamente la permanenza dei requisiti generali del personale utilizzato. Il turn over del personale non potrà comportare variazioni annuali del personale fisso in diretto rapporto con l'utenza superiore al 25%.

Il personale è tenuto ad utilizzare la documentazione tecnica per osservare e monitorare i risultati, documentando l'esperienza per mantenere un buon livello di professionalità e far sì che l'esperienza stessa possa essere un patrimonio collettivo trasferibile e comunicabile.

Tutto il personale deve mantenere un comportamento professionale, rispettoso e corretto nei confronti degli utenti, dei loro familiari e del personale presente in ogni contesto operativo in cui si svolge l'attività.

ART. 7 – RAPPORTI CON L'ENTE APPALTANTE E VERIFICA DEI SERVIZI

L'affidatario è tenuto a collaborare tramite incontri periodici finalizzati alla programmazione degli interventi e la verifica delle attività svolte.

Spetta al Responsabile del servizio competente la programmazione, la supervisione e la verifica del buon andamento dei servizi in collaborazione con il coordinatore designato dall'affidatario, al fine di assicurare un'organizzazione uniforme ed efficiente, una rispondenza delle prestazioni alle finalità del servizio ed un'assistenza qualitativamente idonea a soddisfare i bisogni degli utenti.

L'affidatario, con riferimento ai servizi territoriali e per piccoli gruppi è tenuto a redigere almeno due relazioni l'anno, nei mesi di giugno e dicembre, mentre con riferimento al Centro estivo al termine dello stesso e con riferimento agli incontri protetti su richiesta del servizio sociale professionale, ed annualmente una relazione riepilogativa sul numero degli utenti frequentanti (per fasce d'età, indicandone la media mensile) e sulle attività svolte.

Suddette relazioni dovranno essere redatte anche sulla base degli indicatori richiesti dal servizio professionale.

L'affidatario entro la data di esecuzione del contratto, è tenuto altresì ad indicare il soggetto designato in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi di quanto disposto dal GDPR, nonché le modalità di gestione dei dati stessi, con particolare riferimento ai dati sensibili

ed alle misure di protezione adottate.

Gli operatori indicati dall'affidatario saranno tenuti al rispetto della riservatezza dei dati personali in loro possesso in ragione dell'attività svolta, con divieto di diffusione degli stessi e facoltà di comunicazione a soggetti terzi esclusivamente per ragioni strettamente connesse allo svolgimento dei compiti affidati.

L'affidatario è tenuto all'utilizzo strettamente necessario dei dati personali forniti dall'Ente appaltante per finalità di promozione dell'attività stessa, con divieto di impiego per la pubblicizzazione di attività proprie.

L'Ente appaltante e l'affidatario concordano i modi e i termini per la valutazione della qualità del servizio, gli indici di gradimento dello stesso e l'aggiornamento degli operatori coinvolti.

Spettano all'Ente appaltante ampie facoltà di controllo e di indirizzo in merito all'adempimento preciso degli obblighi dell'affidatario sia per quanto attiene al rispetto delle norme contrattuali contributive ed assicurative nei confronti degli operatori sia per quanto attiene la gestione del servizio, lo svolgimento dei programmi di lavoro ed il raggiungimento degli obiettivi.